

Gazzetta del Sud 9 Maggio 2001

Pene severe per i quattro “postini del pizzo”

I quattro “postini del pizzo” che nel novembre scorso avevano preso di mira la gioielleria Malatino di Torre Faro sono stati condannati ieri con il rito abbreviato dal gup Alfredo Sicuro.

Si tratta di Alberto Antonuccio, 26 anni, che risiede a Verona ma è domiciliato in città, in via D'Amore; Tommaso Ferro, 24 anni; Giuseppe Mazza, 21 anni, via Consolare Pompea; e Antonino Romeo, 29 anni, vico Mangraviti, Ganzirri.

Dopo una breve camera di consiglio il gup Sicuro alle 13,15 in punto ha letto la sentenza: 3 anni e 8 mesi di reclusione per Ferro, 3 anni e 4 mesi a Antonuccio e Romeo, 2 anni e 2 mesi a Mazza. Il pm Angelo Cavallo aveva richiesto per Antonuccio, Ferro e Romeo la condanna a 4 anni, per Mazza a 3 anni e 4 mesi.

I quattro dovevano rispondere di estorsione aggravata. Finirono in manette dopo una lunga indagine della squadra mobile; che dopo la denuncia del titolare della gioielleria cominciò a pedinare il gruppo.

Vennero accertati così diversi episodi di minacce e richieste estorsive: pretendevano dal commerciante un primo “acconto” di cinque milioni, poi la cosiddetta “quota di mantenimento” di mezzo milione al mese.

E queste richieste venivano sempre accompagnate da pesanti minacce, che in più d'una occasione erano profferite con “l'aiuto” di una pistola giocattolo, di proprietà di Mazza. Gli emissari poi ogni volta ribadivano al povero gioielliere che il denaro serviva al «pagamento della protezione».

In questa vicenda ad un certo punto si inserirono però gli investigatori della Squadra mobile. A novembre dello scorso anno Malatino finse infatti di acconsentire a un pagamento di 400.000 lire, ma il giorno pattuito per la consegna, nel suo negozio, c'erano anche due poliziotti della Mobile. Appena gli estortori afferrarono la busta con le 400.000 lire scattarono le manette. Nella difesa, sono stati impegnati gli avvocati Giuseppe Carrabba, Massimo Marchese, Salvatore Silvestro e Filippo Pagano.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS